



IL METODO TARIFFARIO DEL SERVIZIO IDRICO PER IL PERIODO TRANSITORIO 2012 - 2013

TORINO, 22 GENNAIO 2013

SALA INCONTRI CENTRO RICERCHE SMAT

Tariffa Transitoria

22 gennaio 2013

Torino

INDICE

- ☐ Obiettivo della presentazione
- ☐ Principi cardine della metodologia tariffaria provvisoria
- ☐ Delibera 585/2012/R/DIR
- ☐ Allegato A
- ☐ Elementi di attenzione ed incertezza
- ☐ Delibera 587/2012/R/DIR

Obiettivo della presentazione

- ❑ Obiettivo principale della presentazione è illustrare i contenuti delle deliberazioni AEEG:
 - ✓ Delibera n. 585/2012/R/IDR “*Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013*”. L'**Allegato A** contiene la metodologia tariffaria transitoria (MTT).
 - ✓ Delibera n. 587/2012/R/IDR “*Avvio di istruttoria conoscitiva in merito ad alcune possibili anomalie relative alle tariffe applicate agli utenti finali del servizio idrico integrato*”
- ❑ La presentazione si apre evidenziando gli aspetti cardine del MTT ed innovativi rispetto al Metodo Normalizzato (MNT) e rispetto ai documenti preparatori prodotti dall'AEEG, senza pretesa di esaustività ed a prescindere da ogni valutazione di merito.
- ❑ Al termine della presentazione sono elencati, per discussione, i temi che possono evidenziare profili critici / contenzioso ovvero elementi da chiarire.
- ❑ Si sottolinea, infine, che è stata pubblicata anche la Delibera n. 586/2012/R/IDR “*Approvazione della prima Direttiva per la trasparenza dei documenti di fatturazione del servizio idrico integrato*”.

INDICE

- ☐ Obiettivo della Presentazione
- ☐ Principi cardine della metodologia tariffaria provvisoria
- ☐ Delibera 585/2012/R/DIR
- ☐ Allegato A
- ☐ Elementi di attenzione ed incertezza
- ☐ Delibera 587/2012/R/DIR

Principi cardine del MTT (1 di 6)

- ❑ Il metodo transitorio individua la metodologia a livello nazionale per determinare le **tariffe 2012 e 2013 del servizio idrico** integrato, anticipando le linee generali di quella definitiva prevista a partire dal 2014.
- ❑ La Delibera individua inoltre il **ruolo degli Enti d'ambito** ai fini della determinazione tariffaria, definendo attività, metodologie e tempi.
- ❑ La Delibera introduce un **percorso di gradualità** dagli attuali criteri di copertura dei costi (MNT) ai nuovi (MTT), introducendo anche alcuni specifici meccanismi a garanzia del mantenimento dei flussi di cassa dei gestori e degli attuali equilibri finanziari.
- ❑ A salvaguardia dell'impatto sugli utenti finali (e sui gestori) viene introdotto, per il biennio, **l'obbligo di una istruttoria specifica** sulla validità delle informazioni fornite e la corretta applicazione dei nuovi criteri, nei casi di **variazioni tariffarie superiori ai limiti previsti dal MNT**.
- ❑ La nuova metodologia prevede che, nella fase transitoria, sia mantenuta **un'articolazione tariffaria per gestore/ambito tariffario analoga alla preesistente**.

Principi cardine del MTT (2 di 6)

- ❑ La nuova metodologia tariffaria, **concilia gli esiti referendari con la normativa europea** e nazionale in tema di rispetto dei principi - confermati dalla stessa Corte Costituzionale - del recupero dei costi e di 'chi inquina paga.
- ❑ Il nuovo metodo **sopprime la “remunerazione del capitale” e riconosce il “costo della risorsa finanziaria”**, in aderenza al principio della copertura integrale dei costi (full cost recovery).
- ❑ Con riferimento alla **risorsa finanziaria**, l'Autorità ha stabilito che tali costi non debbano essere riconosciuti a piè di lista – favorendo comportamenti inefficienti o opportunistici – bensì **attraverso riferimenti standard** (oneri finanziari e fiscali)
- ❑ E' stabilito il **principio della garanzia dei ricavi**, con la necessità di conguagliare eventuali differenze tra i ricavi assicurati dalle articolazioni tariffarie applicate agli utenti finali e quelli riconosciuti nel Vincolo aggiornato ai ricavi (al netto del contributo degli Altri ricavi).

Principi cardine del MTT (3 di 6)

- ❑ Una fondamentale innovazione è che il MTT è basato su **criteri di regolazione ex post** in luogo della regolazione ex ante del MNT (che comunque prevedeva la verifica ex post all'atto delle revisioni tariffarie periodiche):
 - ✓ i **dati contabili dell'anno n-2** sono il riferimento per il calcolo tariffario (time lag regolatorio)
 - ✓ il **costo delle immobilizzazioni è riconosciuto quando le opere entrano in funzione**. Sono riconosciuti, sempre con il time lag regolatorio di 2 anni, oneri finanziari e fiscali anche sulle immobilizzazioni in corso.
 - ✓ i conguagli tariffari – volumi, costi passanti, modifiche di perimetro, etc. – sono riconosciuti nell'anno n+2
- ❑ IL MTT fissa **nuove vite utili regolatorie di ciascuna categoria di immobilizzazioni** ai fini del calcolo degli ammortamenti nonché il principio che i cespiti - del gestore e di terzi - sono riconosciuti in termini di **costo di realizzazione storico rivalutato**.
- ❑ **L'onere finanziario post tax** per gli investimenti è di **4,4%** oltre all'IRES valutato forfettariamente e all'IRAP valutata sui dati di consuntivo 2011.
- ❑ E' stato introdotto un **riconoscimento a copertura del time lag regolatorio pari a +1%** per gli investimenti realizzati dal 2012 ed inserito nelle tariffe dall'anno n+2.

Principi cardine del MTT (4 di 6)

- ❑ Il MTT introduce una dettagliata definizione delle **Attività del SII e delle Altre attività idriche**, ovvero delle attività attinenti i servizi idrici diverse da quelle comprese nel SII (Altri Ricavi).
- ❑ L'Autorità ha stabilito che:
 - ✓ le altre attività idriche – diverse dal servizio idrico integrato – rientrano negli ambiti di propria competenza regolatoria e che i rispettivi ricavi debbano concorrere alla copertura dei costi ammessi
 - ✓ risulta controproducente estrarre l'intera differenza tra ricavi e costi dell'impresa riferibile a tali altre attività, in quanto verrebbe a mancare un incentivo a svolgere le medesime attività (sharing degli altri ricavi)
- ❑ In assenza di una contabilità regolatoria, viene riconosciuta al gestore **una marginalità forfettaria**

Principi cardine del MTT (5 di 6)

- ❑ Nel rispetto del principio di copertura dei costi, la nuova metodologia abbandona il riferimento all'inflazione programmata ed **adegua i costi operativi e di capitale all'inflazione reale.**
- ❑ Nella valutazione del capitale investito netto del gestore è introdotto una quota a **compensazione del capitale circolante netto** valutata forfettariamente.
- ❑ **IRAP è considerato un costo operativo efficientabile** soggetto al meccanismo di gradualità.
- ❑ Gli accantonamenti fiscalmente indeducibili non sono riconosciuti in tariffa. Dal Capitale Investito Netto non si sottraggono le quote di fondo costituite da accantonamenti 2011 indeducibili.
- ❑ E' introdotta una componente tariffaria definita di anticipazione costi per il finanziamento di nuovi investimenti (FoNI) che **è parte del vincolo dei ricavi ma ha la natura di un contributo a fondo perduto** ed è soggetto ad un vincolo di destinazione.

Principi cardine del MTT (6 di 6)

- ❑ Il MTT introduce il principio del riconoscimento dei **costi delle attività afferenti al SII sostenuti per variazioni sistemiche** nelle condizioni di erogazione del servizio verificatesi in corso d'anno o nell'anno precedente". In dettaglio:
 - ✓ variazioni normative e regolamentari aventi impatto sul perimetro delle attività svolte o sui livelli di qualità richiesti;
 - ✓ variazioni delle attività svolte dietro richiesta dell'Ente affidante;
 - ✓ entrata in funzione di nuovi impianti o dismissione di vecchi impianti;
 - ✓ variazioni dei contributi in conto esercizio.

- ❑ Infine, la Delibera indica un **principio di continuità** tale per cui, fino alla definizione da parte dell'Autorità del metodo tariffario definitivo, l'aggiornamento delle tariffe è effettuato in conformità con la metodologia tariffaria transitoria

INDICE

- ☐ Obiettivo della Presentazione
- ☐ Principi cardine della metodologia tariffaria provvisoria
- ☐ Delibera 585/2012/R/DIR
- ☐ Allegato A
- ☐ Elementi di attenzione ed incertezza
- ☐ Delibera 587/2012/R/DIR

Campo di applicazione – artt.1 e 2

- ❑ *“... si applica alle gestioni che alla data del 31 luglio 2012 risultavano conformi alla legge 36/94 e al d. lgs. 152/2006 e quelle che non conformi applicavano alla medesima data uno dei seguenti metodi tariffari:”*
 - ✓ Metodo tariffario normalizzato di cui al DM del 1 agosto 1996
 - ✓ Metodo tariffario per la Regione Emilia Romagna di cui al DPGR 13 marzo 2006.
 - ✓ Altro metodo tariffario difforme dal CIPE
 - ✓ Gestori all'ingrosso che applicano metodo differente dal CIPE

- ❑ **Non si applica alle gestioni CIPE** (successivo provvedimento) alle gestioni che esercitano attività nelle Province autonome di Trento e Bolzano e nella regione Valle d'Aosta (che continuano ad applicare le metodologie tariffarie vigenti).

Esclusioni – art.3

- ❑ Sono esclusi dall'aggiornamento tariffario i gestori:
 - ✓ ... il cui titolo ad esercire il servizio è stato dichiarato invalido con sentenza passata in giudicato o annullato in via amministrativa.
 - ✓ ...sul cui titolo ad esercire è emanato un provvedimento sospensivo o una sentenza anche di primo grado ha accertato l'invalidità dello stesso
 - ✓ ... che alla data del 31 dicembre 2012 non hanno effettuato la consegna gli impianti a fronte di un affidamento al Gestore d'Ambito che prevedeva la consegna gli impianti a fronte di un affidamento al Gestore d'Ambito
 - ✓ ... alla data del 31 luglio 2012 applicavano il minimo impegnato alle utenze domestiche
 - ✓ ... alla data del 31 luglio 2012 non avevano adottato la Carta del Servizio

Aggiornamento PEF e Convenzioni – art.5

- ❑ **Entro il 31 marzo 2013 gli Enti d'Ambito aggiornano o redigono il Piano Economico Finanziario** secondo la metodologia tariffaria definita nell'allegato A.
- ❑ Tuttavia risultano inefficaci *le variazioni del piano economico finanziario, effettuate in occasione dell'aggiornamento del PdA, che determinino un eventuale aumento della differenza tra i costi di piano, individuati precedentemente all'aggiornamento* e i costi determinati ai sensi dell'allegato A, al netto dei costi non efficientabili.
- ❑ Incertezza tra delibera (art. 5.2) e allegato (art. 1.1 definizione di O_p e C_p) sull'utilizzo del PEF revisionato ai fini della gradualità.
- ❑ Se non adeguate entro **il 31 marzo 2013, sono inefficaci le clausole contrattuali e gli atti che regolano i rapporti tra gestori e autorità competenti incompatibili** con la Delibera.

Procedura approvazione tariffe 1/2 – art.6

- ❑ Gli Enti d'Ambito predispongono la tariffa sulla base della metodologia in allegato A e dei dati economico-patrimoniali già trasmessi, eventualmente integrati:
 - ✓ **entro il 31 marzo** trasmettono a AEEG la tariffa predisposta + dati di supporto (dati di cui alla delibera AEEG n. 347/2012, integrazioni e documenti di supporto, elaborazioni)
 - ✓ **entro i 3 mesi successivi** AEEG approva le tariffe (salvo richieste di integrazioni), ovvero provvede alla determinazione delle tariffe sulla base delle informazioni disponibili, in un'ottica di tutela degli utenti, laddove gli Enti d'Ambito non abbiano provveduto nei termini prescritti
- ❑ Laddove gli Enti d'ambito non provvedano all'invio delle proprie determinazioni e l'Autorità eserciti il proprio potere sostitutivo, la quota parte dei costi di funzionamento dell'Ente d'ambito medesimo di cui all'articolo 154, comma 1, del d.lgs. 152/06, con riferimento all'annualità 2013 è posta pari a 0
- ❑ I costi di funzionamento della struttura operativa dell'Ente d'ambito sono ammessi nei limiti già riconosciuti dalle tariffe esistenti antecedentemente alla Delibera e in conformità al parere CoNViRi 8187/11

Procedura di approvazione tariffe 2/2 – art.6

- ❑ Verso l'utenza:
 - ✓ dal **1 gennaio 2013** si continua ad applicare la tariffa MTN 2012 o laddove già determinata dagli Enti d'Ambito prima della Delibera la tariffa MTN 2013
 - ✓ **dopo la determinazione della tariffa da parte degli Enti d'Ambito** sono applicate le tariffe MTN 2012 moltiplicate per il θ_{2013} individuato dalle AATO
 - ✓ **dopo l'approvazione delle tariffe di AEEG** le tariffe MTN 2012 moltiplicate per il θ_{2013} approvato dall'AEEG
- ❑ E' previsto un conguaglio tariffario tra il vincolo di ricavi definitivo approvato dall'AEEG e i ricavi effettivi risultanti dall'applicazione delle tariffe provvisorie sopra descritte.
- ❑ *E' altresì previsto il conguaglio di aggiornamento del Vincolo dei ricavi (volumi, costi passanti, modifiche di perimetro, etc.), per determinare il quale i gestori sono tenuti a fornire i dati entro il 30 giugno. Questo conguaglio, rivalutato con l'inflazione, è riconosciuto in tariffa nell'anno $n+2$. (Allegato A, art 46).*
- ❑ Nei casi di gestori che non forniscono i dati richiesti il moltiplicatore θ è posto paria 0,9 fino al perdurare dell'inadempienza

Disposizioni aggiuntive – art.7

- ❑ Nei casi in cui l'applicazione del MTT determini una **variazione tariffaria in termini assoluti superiore al limite previsto dal MNT per gli esercizi successivi al primo**, è disposta **un'istruttoria da parte dell'AEEG**, prevedendo che il recupero degli eventuali ricavi spettanti avvenga con il meccanismo di perequazione di cui al Titolo 11 dell'allegato A (Garanzia dei ricavi).
- ❑ In attesa del completamento dell'istruttoria, il **gestore applica in via provvisoria la variazione tariffaria massima prevista dal MTN**.
- ❑ La componente FoNI va destinata esclusivamente al **finanziamento dei nuovi investimenti nel territorio servito o a politiche di compensazione della spesa per le categorie di utenti domestici in condizioni di disagio economico**. Inoltre:
 - ✓ L'Ente d'Ambito **definisce la quota del FNI, nei limiti massimi definiti nell'Allegato A art.4**, da destinarsi al FoNI
 - ✓ Il gestore può richiedere di **destinare a ulteriori obiettivi specifici** la componente $\Delta\text{CUIT}_{\text{FoNI}}$ del FoNI
- ❑ **Conguagli e penalizzazioni già determinati da Enti d'Ambito entro il 30 aprile 2012 concorrono a definire i ricavi del gestore, escluso quelli afferenti l'anno 2011.**

Disposizioni transitorie e finali – art. 9

- ❑ E' dato mandato al responsabile dell'Ufficio Tariffe e Qualità del servizio idrico integrato di istituire i seguenti provvedimenti:
 - ✓ definizione del MTT per le **gestioni CIPE**
 - ✓ **agevolazioni** per le utenze disagiate
 - ✓ introduzione generalizzata del **deposito cauzionale**
 - ✓ recupero delle **partite tariffarie precedenti al 2012**
 - ✓ definizione di **meccanismi di incentivazione** basati anche sul criterio costo evitato ambientale e in relazione alle sanzioni della Unione Europea: per
 - impianti di depurazione
 - impianti per il riutilizzo delle acque di depurazione
 - impianti per portare le attuali forniture idriche nei limiti di potabilità fissati dalle norme europee

INDICE

- ☐ Obiettivo della Presentazione
- ☐ Principi cardine della metodologia tariffaria provvisoria
- ☐ Delibera 585/2012/R/DIR
- ☐ Allegato A
- ☐ Elementi di attenzione ed incertezza
- ☐ Delibera 587/2012/R/DIR

Finalità dell'Allegato – art.2

- ❑ determinazione delle **componenti di costo** del servizio in tariffa in ossequio dei principi del recupero integrale dei costi
- ❑ **percorso di gradualità** dall'attuale livello di copertura dei costi (MNT) al livello della nuova metodologia (MTT)
- ❑ determinazione del **moltiplicatore dell'attuale assetto tariffario**, tale da garantire la copertura dei costi, determinati
- ❑ **meccanismo di compensazione ex-post** tale da garantire la copertura dei costi ammissibili effettivamente sostenuti,, prevedendo che tale copertura sia assicurata a valere su componenti di costo applicate negli anni successivi

Definizione dei componenti di costo ammessi in tariffa



**Meccanismo di gradualità
(confronto con Piani d'Ambito)**



**Calcolo del parametro θ
(aggiornamento tariffe)**



**Calcolo dei conguagli
(a valere su tariffe anno n+2)**

Vincolo Ricavi Riconosciuti – art.6

- Costi delle immobilizzazioni
 - oneri finanziari (standard)
 - oneri fiscali (IRES) (standard)
 - ammortamenti (vite utili tecnico /economiche)

} ponderazione con finanziamento a fondo perduto
- Costi operativi efficientabili (da bilancio, comprensivi di IRAP)
- Costi operativi non efficientabili
 - energia elettrica / forniture all'ingrosso
 - mutui e canoni degli enti locali
 - costi di funzionamento Autorità / rimborsi 335
 - TOSAP, TARSU, COSAP, IMU, altri contributi locali
 - conguagli / penalizzazioni approvate entro aprile 2012
- Eventuali anticipazioni per nuovi investimenti immobilizzazioni

$$VRG^a = CAPEX^a + OPEX^a + FNI^a + CO_{EE}^a + CO_{WS}^a + CO_{Altri}^a + MT_P^a + AC_P^a$$

Si ricavano dalla tabella della gradualità

Costi esogeni soggetti a conguaglio

Rimborso utilizzo infrastrutture di terzi

Meccanismo di gradualità 1/4 – art.4

- ❑ CAPEX, OPEX e FNI riconosciuti per gli anni 2012 e 2013 derivano da un percorso di convergenza graduale in 4 anni dei costi operativi efficientabili e dei costi di capitale da piano verso i costi da nuovo metodo tariffario.
- ❑ Si ricavano dalla tabella della gradualità in base al confronto tra:

MNT

C_p^a = oneri di capitale da piano d'ambito inflazionati (ammortamento + remunerazione)

O_p^a = costi operativi da Piano d'Ambito resi confrontabili con CO_{eff}^a , ovvero inflazionati comprensivi delle altre attività idriche al netto di EE, WS e altri costi passanti

MTT

C_{tt}^a = costi delle immobilizzazioni da MTT (ammortamento + oneri fiscali + oneri finanziari su immobilizzazioni proprie e di terzi)

CO_{eff}^a = costi operativi efficientabili da MTT (consuntivi 2011 rettificati)

rettificando i costi di PdA utilizzando i dati di consuntivo su cui è stata basata la definizione del PdA stesso

TABELLA GRADUALITA'

CAPEX^a, OPEX^a, FNI^a

Meccanismo di gradualità 2/4 – art.4

	$O_p^a \leq CO_{eff}^a$ $C_p^a \leq C_{tt}^a$	$O_p^a \leq CO_{eff}^a$ $C_p^a > C_{tt}^a$	$O_p^a > CO_{eff}^a$ $C_p^a > C_{tt}^a$	$O_p^a > CO_{eff}^a$ $C_p^a \leq C_{tt}^a$
$VRP^a < VRT^a$	$Opex^a = Op^a + (CO_{eff}^a - Op^a)z^a/4$	$Opex^a = (CO_{eff}^a + q^a \cdot (VRP^a - Capex^a))z^a/4$		$Opex^a = CO_{eff}^a$
$PdA = Old$	$Capex^a = Cp^a + (C_{tt}^a - Cp^a)z^a/4$	$Capex^a = \min(Cp^a; C_{tt}^a + \max(0; CDeb^a - C_{tt}^a))$		$Capex^a = (q^a \cdot (VRP^a - CO_{eff}^a) + C_{tt}^a)z^a/4$
$VRP^a < VRT^a$	$Opex^a = CO_{eff}^a - (CO_{eff}^a - Op^a)z^a/4$	$Opex^a = ((VRP^a - Capex^a) + q^a \cdot CO_{eff}^a)z^a/4$		$Opex = CO_{eff}^a$
$PdA = New$	$Capex^a = Cp^a + (C_{tt}^a - Cp^a)z^a/4$	$Capex^a = \min(Cp^a; C_{tt}^a + \max(0; CDeb^a - C_{tt}^a))$		$Capex^a = (q^a \cdot (VRP^a - CO_{eff}^a) + C_{tt}^a)z^a/4$
$VRP^a > VRT^a$		$Opex^a = \min(CO_{eff}^a; VRP^a - Capex^a)$	$Opex^a = \min((CO_{eff}^a + q^a \cdot Op^a)z^a/4; (CO_{eff}^a + q^a \cdot (VRP^a - Capex^a))z^a/4)$	$Opex^a = (CO_{eff}^a + q^a \cdot (VRP^a - Capex^a))z^a/4$
$PdA = N/O$		$Capex^a = \min(Cp^a; C_{tt}^a + \max(0; CDeb^a - C_{tt}^a))$	$Capex^a = \min(Cp^a; C_{tt}^a + \max(0; CdD^a - C_{tt}^a))$	$Capex^a = C_{tt}^a$
		$FNl^a = \max(0; VRP^a - Opex^a - Capex^a)$	$FNl^a = \max(0; VRP^a - Opex^a - Capex^a)$	$FNl^a = \max(0; VRP^a - Opex^a - Capex^a)$

“a” è l'indice dell'anno 2012 o 2013;

$q^a = 3$ per l'anno 2012 e 1 per il 2013

$z^a = 1$ per l'anno 2012 e 2 per il 2013

Meccanismo di gradualità 3/4 – art.4

- ❑ Il meccanismo di gradualità è teso a limitare le variazioni del Vincolo ai ricavi di Progetto (VRP) e il Vincolo di ricavi basato sul nuovo metodo (VRT), al netto delle componenti passanti. Sono possibili 9 casi a secondo del confronto tra:
 - ✓ Op e Oeff / Cp e Ctt
 - ✓ VRP e VRT nel caso in cui il Piano d'Ambito sia stato approvato prima del 2008
 - ✓ VRP e VRT nel caso in cui il Piano d'Ambito sia stato approvato dopo il 2007

- ❑ Sviluppando i termini della tabella, si può riconoscere che in generale il valore di Vincolo riconosciuto (Capex+Opex) è comunque intermedio tra VRP e VRT.

Meccanismo di gradualità 4/4 – artt.4, 44

- ❑ Nel caso che $VRT < VRP$, è data facoltà agli Enti d'ambito di inserire in tariffa una componente FNI, pari al massimo al delta $VRP - Capex - Opex$, con vincolo di destinazione e natura di contributo a fondo perduto.
- ❑ E' prevista la salvaguardia dei contratti di finanziamento in essere: *riconoscimento dei maggiori costi del debito rispetto ai capex del metodo transitorio, se generati da contratti precedenti al 2013, incluso il riconoscimento di un onere finanziario relativo ai capitali non scudati pari al BTP decennale (c.d. CDeb).*
- ❑ Il costo del debito ($CDeb^a$) è pari alla somma del servizio del debito ($SDeb^a$), ossia il debito contratto da terzi e comprensivo della rata capitale (incluso accantonamento per restituzione prestiti obbligazionari) e interessi, e degli interessi sul capitale non scudato (CnS^a) ad un tasso pari al BTP_{10}

$$CDeb^a = SDeb^a + BTP_{10} \times CnS^a$$

$$CnS^a = \frac{CIN^a}{2}$$

- ❑ I rimborsi che un gestore, in base ad accordi con Ente d'Ambito, garantisce ad un soggetto terzo per compensarlo dei mutui contratti per la realizzazione di opere del SII confluiscono nella componente di costo del Servizio del Debito ($SDeb$)

Gradualità per altri gestori – art.6

Per i gestori che non operano in attuazione di un Piano d'ambito redatto precedentemente all'entrata in vigore del presente provvedimento ai sensi dell'art.149 del d.lgs. 152/2006 il VRG è pari a:

$$VRG^a = \min(VRNP^{2012}, C_{tt}^a + CO_{eff}^a) + \left| VRNP^{2012} - C_{tt}^a - CO_{eff}^a \right| * Z^a/4 + CO_{EE}^a + CO_{WS}^a + CO_{Altri}^a + MT_P^a + AC_P^a$$

$$VRNP^{2012} = \sum_u \underline{tarif}_u^{2012} * (\underline{vscal}_u^{2011})^T - CO_{EE}^a - CO_{WS}^a - CO_{Altri}^a + MT_P^a + AC_P^a$$

Costi Operativi – art.28

- ❑ I COSTI OPERATIVI del gestore del SII per l'anno "a" (2012, 2013) è pari a:

$$CO^a = CO_{eff}^a + CO_{EE}^a + CO_{WS}^a + CO_{altri}^a$$

Dove:

CO_{eff}^a sono i costi efficientabili

CO_{EE}^a sono i costi di acquisto dell'energia elettrica

CO_{WS}^a sono i costi di acquisto dei servizi all'ingrosso

CO_{altri}^a sono altri costi operativi non efficientabili

Costi Operativi – costi efficientabili 1/3 – art.32

- ❑ I COSTI EFFICIENTABILI sono basati sui dati di bilancio dell'anno 2011 (Bilancio):

$$CO_{eff}^{2011} = \sum_{a+b} \text{costi_produzione} - \sum_{a+b} \text{poste_rettificative} - \sum_{a+b} \text{costi_esogeni}$$

$$\sum_{a+b} \text{costi_produzione}$$

E' la sommatoria delle voci B6, B7, B8, B9, B11, B12, B13, B14 e della **voce relativa all'IRAP** del **Bilancio** legate alle attività afferenti al SII e alle altre attività idriche

$$\sum_{a+b} \text{poste_rettificative}$$

E' la sommatoria di un insieme di voci di **Bilancio** legate alle attività afferenti al SII e alle altre attività idriche anche per la quota parte inclusa negli accantonamenti di cui alle voci B12 e B13

$$\sum_{a+b} \text{costi_esogeni}$$

E' la sommatoria di un insieme di voci di **Bilancio** legate alle attività afferenti al SII e alle altre attività idriche: energia elettrica, costi per servizi all'ingrosso, corrispettivi per l'utilizzo di infrastrutture di terzi e altre componenti di costo

Costi Operativi – costi efficientabili 2/3 – art.32

❑ I COSTI EFFICIENTABILI sono basati sui dati di bilancio dell'anno 2011 (Bilancio):

$$CO_{eff}^{2011} = \sum_{a+b} \text{costi_produzione} - \sum_{a+b} \text{poste_rettificative} - \sum_{a+b} \text{costi_esogeni}$$

E' la sommatoria delle seguenti voci di **Bilancio** legate alle attività afferenti al SII e alle altre attività idriche anche per la quota parte inclusa negli accantonamenti di cui alle voci B12 e B13

- Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie
- Rettifiche di valori di attività finanziarie
- Costi connessi all'erogazione di liberalità
- Costi pubblicitari e di marketing (con imposte)
- Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili
- Oneri straordinari
- Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente
- Perdite su crediti per la parte eccedente l'utilizzo del fondo
- Voci di ricavo A2, A3 e A4
- Voci di ricavi relativi a rimborsi e indennizzi

Costi Operativi – costi efficientabili 3/3 – art.32

- ❑ I costi efficientabili per il 2012 e il 2013 si ottengono mediante l'aggiornamento annuale con i rispettivi coefficienti di inflazione ISTAT (indice FOI escluso tabacco di luglio) nel seguente modo:

$$CO_{\text{eff}}^{2012} = CO_{\text{eff}}^{2011} * (1 + I^{2012})$$

$$I^{2012} = 2,093\%$$

$$CO_{\text{eff}}^{2013} = CO_{\text{eff}}^{2012} * (1 + I^{2013})$$

$$I^{2013} = 3,096\%$$

Costi Operativi – energia elettrica – art.30

La componente di COSTO PER ENERGIA ELETTRICA riconosciuta per l'anno 2012 è pari a:

$$CO_{EE}^{2012} = \left(\frac{\text{€}}{\text{kWh}} \right)_{1T2012} * kWh^{2011}$$

Dove:

€/kWh = costo di acquisto medio dell'energia elettrica nel 1° trimestre 2012

kWh₂₀₁₁ = energia elettrica consumata dal gestore nel 2011

La componente di COSTO PER ENERGIA ELETTRICA riconosciuta per l'anno 2013 è pari a:

$$CO_{EE}^{2013} = \left(\frac{\text{€}}{\text{kWh}} \right)_{1T2012} * kWh^{2011} * (1 + I^{2013})$$

I²⁰¹³ = è il coefficiente di inflazione per l'anno 2013

Costi Operativi – acquisti all'ingrosso – art.31

La componente di COSTO PER GLI ACQUISTI ALL'INGROSSO riconosciuta per l'anno 2012 è pari a:

$$CO_{WS}^a = \sum_j \theta_j^a * \sum_s \sum_z \left[QF^{2012} + QV^{2012} * Vol^{2011} \right]_{s,z}$$

Dove:

θ_j^a = moltiplicatore tariffario da applicare al grossista j nell'anno a

z = transazione di acquisto z-esima tra il gestore del SII ed il grossista

s = servizio all'ingrosso acquistato nella transazione di acquisto z-esima

Qualora il grossista non avesse trasmesso i dati per il calcolo del proprio θ_j^a la componente per il calcolo della tariffa è posta pari rispettivamente per l'anno 2012 e 2013 a:

$$CO_{WS,j}^{2012} = \sum_s \sum_z CO_{WS}^{2011} * \left[0,6 + 0,4 * dfl_{2011}^{2012} \right]_{s,z} * 0,9$$

$$CO_{WS,j}^{2013} = \sum_s \sum_z CO_{WS}^{2012} * \left[0,6 + 0,4 * dfl_{2012}^{2013} \right]_{s,z} * 0,9$$

Costi Operativi – altre componenti – art.34

La componente di costo a copertura degli ALTRI COSTI OPERATIVI (CO_{altri}^a) è pari alla somma delle seguenti voci:

- ❑ Componente positiva (determinata **ex ante**) pari a:
 - Spese funzionamento Ente d'Ambito
 - Saldo conguagli e penalizzazioni approvata da AATO entro aprile 2012 (escluso 2011)
- ❑ Componente positiva desunta da Bilancio pari alla somma degli oneri locali (canoni di derivazione/sottensione idrica, contributi per Consorzi di Bonifica, a Comunità Montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione delle aree di salvaguardia, altri oneri tributari locali quali TOSAP, COSAP, TARSU, IMU)
- ❑ Componente negativa desunta da Bilancio pari ai CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO
- ❑ Contributo AEEG (determinato **ex ante**) pari rispettivamente a
 - $Contr_{AEEG}^{2012} = 2/3 * Ricavi_{A1+A5}^{2011} * 0,3/1000$
 - $Contr_{AEEG}^{2013} = Ricavi_{A1+A5}^{2011} * 0,3/1000$
- ❑ Componente aggiuntiva di costo ($Rimb_{335}^a$) anche accantonata per il rimborso legato alla sentenza CC n. 335/2008. Di tale componente non è fornita valorizzazione.

Costi delle immobilizzazioni 1/2 – artt. 4, 26

- ❑ I Costi delle immobilizzazioni sono pari alla somma di:

$$C_{tt}^a = CK^a + \Delta CUIT^a$$

- ✓ **CK = Ammortamenti AMM, Oneri finanziari OF e Oneri fiscali OF_{isc}** calcolati sul Capitale Investito Netto **CIN** (tenendo in conto del Capitale Investito Netto **CIN_{fp}** realizzato con contributi a fondo perduto) di **proprietà del gestore**
 - ✓ **ΔCUI** = **Ammortamenti AMM, Oneri finanziari OF e Oneri fiscali OF_{isc}** calcolati sul **Immobilizzazioni di proprietà degli enti locali in uso al gestore CIN_p**, solo per la parte eccedente i mutui MT^a e gli altri compensi AC^a
- ❑ I Costi delle immobilizzazioni effettivamente riconosciuti, **CAPEX**, risultano poi dall'applicazione della gradualità

Costi delle immobilizzazioni 2/2 – artt. 4, 13 e 26

Il COSTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PROPRIE per l'anno "a" (2012, 2013) è pari a:

$$CK^a = OF^a + OF_{isc}^a + AMM^a$$

Il COSTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI DI TERZI per l'anno "a" (2012, 2013) dipende dalla specifica convenzione di concessione delle immobilizzazioni di terzi:

$$\Delta CUIT^a = CUIT_{EELL}^a + CUIT_{aff}^a + CUIT_{altri}^a - MT_p^a - AC_p^a$$

- per le immobilizzazioni degli EELL per cui è previsto il pagamento di corrispettivi. Se i corrispettivi sono stati fissati dopo il 28 aprile 2006, si pone $Ac = 0$:

$$CUIT_{EELL}^a = \max(MT_p^a + AC_p^a; OF_{EELL}^a + OFisc_{EELL}^a + AMM_{EELL}^a)$$

- per le immobilizzazioni degli enti locali per cui è prevista la locazione o il leasing

$$CUIT_{AFF}^a = OF_{AFF}^a + OFisc_{AFF}^a + AMM_{AFF}^a$$

- per le altre immobilizzazioni

$$CUIT_{ALTRI}^a = OF_{ALTRI}^a + OFisc_{ALTRI}^a + AMM_{ALTRI}^a$$

Capitale Investito Netto (CIN) – gestore $\frac{1}{2}$ – art.11

Il CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN) per l'anno "a" (2012, 2013) è pari a:

$$CIN^a = IMN^a + CCN^a + LIC^a - FAcc - FoNI_{non_inv}$$

- CCN è il Capitale Circolante Netto definito forfettariamente dalla differenza degli incassi (voce A1 dei ricavi attività A) ed i pagamenti (costi dei servizi A7 e delle materie prime A6) pesati rispetto a tempi di rientro rispettivamente di 90 e 60 gg. Di seguito le formule del CCN per gli anni 2012 e 2013:

$$CCN^{2012} = \frac{90}{365} * Ricavi_{a,A1} - \frac{60}{365} * Costi_{a,B6+B7}$$

$$CCN^{2013} = CCN^{2012} * (1 + I^{2012})$$

- LIC è il valore delle Immobilizzazioni in Corso pari al saldo dei lavori in corso al 31 dicembre 2011 al netto dei saldi invariati da più di 5 anni. Di seguito le formule del LIC per l'anno 2013:

$$LIC^{2013} = LIC^{2012} * 1,027$$

Capitale Investito Netto (CIN) – gestore 2/2 – art.11

Il CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN) per l'anno "a" (2012, 2013) è pari a:

$$CIN^a = IMN^a + CCN^a + LIC^a - FAcc - FoNI_{non_inv}$$

- ❑ FAcc è pari alla somma dei seguenti fondi di accantonamento a cui vanno dedotti gli accantonamenti e le rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie
 - ✓ Fondo TFR (incluso fine mandato amministratori) per la quota trattenuta in azienda
 - ✓ Fondi per trattamento di quiescenza
 - ✓ Fondi oneri e rischi
 - ✓ Fondo sentenza Corte Costituzionale 335/2008
 - ✓ Fondo ripristino beni di terzi
 - ✓ Fondo per il finanziamento di tariffe sociali o di solidarietà

- ❑ FoNI_{non_inv} è la quota parte di Fondo nuovi INvestimenti (FoNI) non ancora investito

Valore lordo delle immobilizzazioni - gestore - ***art.8***

II PERIMETRO DELLE IMMOBILIZZAZIONI del gestore del SII da considerare:

- ☐ servizio idrico (attività A) e altre attività idriche (attività B)
- ☐ Quelle non radiate o dismesse per cui il fondo ammortamento (FA) non abbia già coperto il valore lordo delle stesse
- ☐ Immobilizzazioni in corso risultati al 31 dicembre 2011 al netto dei saldi invariati da più di 5 anni

II VALORE LORDO delle immobilizzazioni del gestore del SII da considerare:

- ☐ Costo storico di acquisizione al momento della sua prima utilizzazione o costo di realizzazione come risultante da fonti contabili obbligatorie: sono escluse rivalutazioni economiche e monetarie
- ☐ Se impossibile ricostruire immobilizzazioni acquisite da EEEL fa fede il più antico libro contabile disponibile

II VALORE LORDO delle immobilizzazioni per l'anno a (2012 o 2013) è pari a:

$$IML^a = \sum_c \left[\sum_t IP_{c,t} * dfl_t^a \right]$$

$IP_{c,t}$ = valore lordo delle immobilizzazioni di categoria c iscritte nell'anno t

dfl_t^a = vettore che esprime il deflatore realizzati nell'anno t con base 1 nell'anno a

Valore netto delle immobilizzazioni – gestore – art.9

Il VALORE NETTO delle immobilizzazioni per l'anno 2012 è pari a:

$$IMN^{2012} = \sum_c \left[\sum_t (IP_{c,t} - FA_{IP,c,t}) * dfl_t^{2012} \right]$$

$FA_{IP,c,t}$ = valore del fondo ammortamento del gestore del SII da scritture contabili di categoria c iscritte nell'anno t

Il VALORE NETTO delle immobilizzazioni per l'anno 2013 è pari a:

$$IMN^{2013} = \sum_c \left\{ \left[\sum_t (IP_{c,t} - FA_{IP,c,t}) * dfl_t^{2013} \right] - AMM_c^{2012} \right\}$$

$AMM_{2012,c}$ = quota di ammortamento della categoria di immobilizzazioni c relativa all'anno 2012

Immobilizzazioni a fondo perduto – gestore –

art.12

Il VALORE NETTO delle immobilizzazioni finanziate a fondo perduto sia pubblico che privato per l'anno "a" (2012, 2013) è pari a:

$$CIN_{fp}^a = \sum_c \sum_t (CFP + FoNI_{inv} - FA_{CFP})_{c,t} * dfl_t^a$$

CFP_{CFP} = valore del contributo a fondo perduto incassato nell'anno t per la realizzazione delle immobilizzazioni di categoria c

FA_{CFP} = valore del fondo ammortamento al 31 dicembre 2011 del contributo a fondo perduto del gestore del SII incassato nell'anno t per la realizzazione delle immobilizzazioni di categoria c

$FoNI_{inv}$ = è la quota parte del FoNI investita nell'anno t per la realizzazione delle immobilizzazioni di categoria c. $FoNI_{inv} = 0$ per 2012 e 2013

Ai fini della determinazione di CFP e FA_{CFP} si fa riferimento ai contributi a fondo perduto in conto capitale, erogati da qualsiasi soggetto pubblico o privato e finalizzati alla realizzazione degli investimenti del SII inclusi i contributi di allacciamento qualora non già portati in detrazione dei costi ammessi nella tariffa applicata agli utenti del SII

I contributi di allacciamento percepiti a partire dall'anno 2012 sono considerati come contributi a fondo perduto a saranno conteggiati a partire dall'anno 2014

Immobilizzazioni – terzi – art. 13

Nel PERIMETRO DELLE IMMOBILIZZAZIONI DI TERZI rientrano:

- ❑ Quelle afferenti le attività del SII e alle altre attività idriche di proprietà di soggetti diversi dal gestore ed in uso allo stesso, per le quali il fondo ammortamento non ha coperto il loro valore. Sono incluse:
- ❑ Le immobilizzazioni concesse in uso a fronte di un pagamento periodico di un corrispettivo (mutui, canone concessione, altro ristoro...)
- ❑ Le immobilizzazioni concesse in uso a fronte del pagamento di un corrispettivo in unica soluzione:
 - ✓ all'inizio dell'affidamento, anche iscritto a patrimonio del gestore come immobilizzazione immateriale,
 - ✓ al termine dell'affidamento, anche accantonato dal gestore come fondo per il ripristino delle opere
- ❑ Le immobilizzazioni di cui il gestore usufruisce per contratti di locazione o leasing operativo e finanziari

Sono incluse le immobilizzazioni in corso risultanti al 31 dicembre 2011

Sono escluse le immobilizzazioni affidate al gestore idrico in comodato d'uso gratuito

$$IML^a = \sum_c \left[\sum_t IP_{c,t} * dfl_t^a \right]$$

Immobilizzazioni – terzi 1/2 – art.14

Il VALORE LORDO delle IMMOBILIZZAZIONI DI TERZI si calcola analogamente al valore delle immobilizzazioni del gestore del SII sul perimetro per le stesse definito ed è pari per ciascun anno “a” (2012 e 2013):

$$IML^a = \sum_c \left[\sum_t IP_{c,t} * dfl_t^a \right]$$

Per la determinazione del valore delle immobilizzazioni degli EELL, delle loro aziende speciali, delle, società di capitali a totale partecipazione pubblica, in caso di impossibilità a ricostruire il valore storico, previa dichiarazione del RL sono ammesse le ricostruzioni:

- ✓ In base a documenti amministrativo contabili, per l'accertamento dei lavori e delle somministrazioni in appalto, rendiconti finali delle spese per i lavori eseguiti in economia
- ✓ In base all'importo dei mutui contratti in ciascun anno per la loro realizzazione

Sono incluse le immobilizzazioni in corso risultanti al 31 dicembre 2011

Immobilizzazioni – terzi 2/2 – art.15

Il VALORE NETTO delle IMMOBILIZZAZIONI DI TERZI si calcola analogamente al valore delle immobilizzazioni del gestore del SII sul perimetro per le stesse definito ed è per l'anno 2012 e 2013 a:

$$IMN^{2012} = \sum_c \left[\sum_t (IP_{c,t} - FA_{IP,c,t}) * dfl_t^{2012} \right]$$

$$IMN^{2013} = \sum_c \left\{ \left[\sum_t (IP_{c,t} - FA_{IP,c,t}) * dfl_t^{2013} \right] - AMM_c^{2012} \right\}$$

Per la determinazione del valore delle immobilizzazioni ricostruito con i criteri alternativi, il fondo ammortamento maturato alla data del 31 dicembre 2011 è ricostruito in base a:

- ☐ Sommatoria alla quota capitale delle rate dei mutui già rimborsate a tale data
- ☐ In base alla vita utile indicata per ciascuna categoria di cespiti della seguente tabella

Categoria di immobilizzazioni	Vita Utile (VU _c)
Terreni	-
Fabbricati non industriali	28,5
Fabbricati industriali	28,5
Costruzioni leggere	10
Copndutture e opere idrauliche fisse	40
Serbatoi	25
Impianti di trattamento	12,5
Impianti di sollevamento e pompaggio	8,5
Gruppi di misura	15
Altri impianti	16,5
Laboratori e attrezzature	10
Telecontrollo e teletrasmissione	5
Autoveicoli	4
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5
Altre immobilizzazioni materialie immateriali	5

Capitale Investito Netto (CIN_p) – terzi – art.16, 17

Il CAPITALE INVESTITO NETTO DI TERZI (CIN_p) per l'anno "a" (2012, 2013) è pari a:

$$CIN_p^a = IMN_p^a + LIC_p^a$$

- LIC è il valore delle Immobilizzazioni in Corso pari al saldo dei lavori in corso al 31 dicembre 2011 al netto dei saldi invariati da più di 5 anni. Di seguito le formule del LIC per l'anno 2013:

$$LIC^{2013} = LIC^{2012} * 1,027$$

Il CAPITALE INVESTITO NETTO DI TERZI a fondo perduto (CIN_{fp,p}) per l'anno "a" (2012, 2013) è pari a:

$$CIN_{fp,p}^a = \sum_c \sum_t (CFP - FA_{CFP})_{c,t} * dfl_t^a$$

Oneri finanziari (OF) – gestore – art.18

Gli ONERI FINANZIARI per l'anno "a" (2012, 2013) sono pari a:

$$OF^a = (K_m + \alpha) * \left(1 - \frac{CIN_{fp}^a}{CIN^a} \right) * CIN^a$$

- ❑ K_m è il tasso di interesse di riferimento
- ❑ α è la componente a copertura della rischiosità

$$K_m = \frac{\left[1 + \left(BTP_{10} * \frac{1}{(1 + CS/CnS)} + K_d * (1 - t_c) * \frac{CS/CnS}{(1 + CS/CnS)} \right) \right] - 1}{(1 + rpi)}$$

$$\alpha = \frac{\beta * ERP}{(1 + rpi)} * \frac{1}{(1 + CS/CnS)}$$

Per gli investimenti realizzati dal 2012 è previsto un ulteriore onere finanziario a compensazione del "lag time" dell'1%

Parametri finanziari AEEG	
CS/CnS	1
BTP 10	5,24%
Kd	5,69%
beta levered	0,8
ERP	4, 0%
rpi	1,80%
tc	27,50%
Km + a	4,40%

Oneri fiscali (OFisc) – gestore – art.20

Gli ONERI FISCALI per l'anno "a" (2012, 2013) sono pari a:

$$\text{OFisc}^a = 0,275 * \text{Rai}^a$$

$$\text{Rai}^a = \left\{ \frac{\left[1 + \frac{(K_m + \alpha + 1) * (1 + rpi) - 1}{(1 - T)} \right]}{(1 + rpi)} - 1 \right\} * \left(1 - \frac{\text{CIN}_{fp}^a}{\text{CIN}^a} \right) * \text{CIN}^a$$

- ❑ Rai^a è il risultato ante imposte del gestore del SII valutato forfettariamente
- ❑ T è l'aliquota fiscale complessiva, pari a 0,317

Oneri finanziari e fiscali – terzi – artt. 23, 24

Gli ONERI FINANZIARI per infrastrutture di TERZI per l'anno "a" (2012, 2013) sono pari a:

$$OF_p^a = (K_m + \alpha) * \left(1 - \frac{CIN_{fp,p}^a}{CIN_p^a} \right) * CIN_p^a$$

Gli ONERI FISCALI per infrastrutture di TERZI per l'anno "a" (2012, 2013) sono pari a:

$$OFisc_p^a = 0,317 * Rai_p^a$$

Anche nel calcolo del Rai sono considerati CIN_p^a e $CIN_{p,fp}^a$

I valori di K_m ed α sono gli stessi utilizzati nel calcolo degli oneri finanziari delle infrastrutture del gestore del servizio idrico

Ammortamento – gestore / terzi – artt. 23, 24

L'AMMORTAMENTO delle immobilizzazioni del gestore del SII per l'anno "a" (2012, 2013) sono pari a:

$$AMM^a = \sum_c \sum_t \min \left(\frac{IP_{c,t} * dfl_t^a}{VU_c}; IMN_{c,t}^a \right)$$

$IMN_{c,t}^{2012} = (IP_{c,t} - FA_{IP,c,t}) * dfl_t^{2012}$ è il valore netto relativo all'anno 2012 delle immobilizzazioni di categoria c iscritte a patrimonio nell'anno t

$IMN_{c,t}^{2013} = ((IP_{c,t} - FA_{IP,c,t}) * dfl_t^{2013}) - AMM_{c,t}^{2012}$ è il valore netto relativo all'anno 2013 delle immobilizzazioni di categoria c iscritte a patrimonio nell'anno t

$AMM_{c,t}^{2012}$ è l'ammortamento relativo all'anno 2012 delle immobilizzazioni di categoria c iscritte a patrimonio nell'anno t

VU_c è la vita utile regolatoria delle immobilizzazioni di categoria c desumibile dalla seguente tabella:

L'ammortamento delle immobilizzazioni di terzi AMM^a_p è calcolato con le medesime formule a cui sono sostituiti i valori delle immobilizzazioni lorde e nette di terzi

Categoria di immobilizzazioni	Vita Utile (VU_c)
Terreni	-
Fabbricati non industriali	40
Fabbricati industriali	40
Costruzioni leggere	40
Copndutture e opere idrauliche fisse	40
Serbatoi	50
Impianti di trattamento	12
Impianti di sollevamento e pompaggio	8
Gruppi di misura	15
Altri impianti	20
Laboratori e attrezzature	10
Telecontrollo e teletrasmissione	8
Autoveicoli	5
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5
Altre immobilizzazioni materiale e immateriali	7

Ammortamento contributi a fondo perduto

art.24, 25

L'AMMORTAMENTO delle immobilizzazioni del gestore del SII per l'anno "a" (2012, 2013) sono pari a:

$$AMM_{CFP}^a = \sum_c \frac{CIN_{fp,c}^a + CIN_{fp,c,p}^a}{VU_c}$$

$CIN_{fp,c}^a$ è il valore delle immobilizzazioni di categoria c del gestore del SII finanziate a fondo perduto con contributi pubblici/privati

$CIN_{fp,c,p}^a$ è il valore delle immobilizzazioni di categoria c del gestore dei proprietari p diversi dal gestore del SII, finanziate a fondo perduto con contributi pubblici/privati

Notare che AMM_{CFP}^a è' un di cui di $AMM^a + AMM_p^a$

Fondo Nuovi Investimenti 1/2 – artt. 39, 41

Fanno parte del FONDO NUOVI INVESTIMENTI (FoNI) le seguenti componenti tariffarie:

- ❑ Componente riscossa FNI_{FoNI}^a determinata per ciascun anno “a” dell’Ente d’Ambito nel limite massimo di FNI^a derivante dalla tabella della gradualità

$$FNI^a = VRP^a - Capex^a - Opex^a$$

- ❑ Componente riscossa di ammortamento sui contributi a fondo perduto pari a:

$$AMM_{FoNI}^a = AMM_{CFP}^a \frac{CAPEX^a}{CK^a + \Delta CUIT^a}$$

sempre ≤ 0

- ❑ Componente riscossa tariffaria (se maggiore di 0) a titolo di eccedenza sul costo di utilizzo delle infrastrutture di terzi pari a:

$$\Delta CUIT_{FoNI}^a = CAPEX^a - (C_{tt}^a + \max(0; CDeb^a - C_{tt}^a)) + \Delta CUIT_{EELL}^a$$

$$\Delta CUIT_{EELL}^a = \max(0; CUIT_{EELL}^a - MT_p^a - AP_p^a - CAPEX_{CONC}^a)$$

- ❑ $CAPEX_{CONC}$ è la somma degli oneri fiscali, degli oneri finanziari e dell’ammortamento corrispondente all’eventuale immobilizzazione iscritta nel patrimonio del gestore. I rispettivi valori sono valutati con riferimento al valore dell’immobilizzazione come risultante dai libri contabili del gestore, in coerenza con la metodologia di cui al presente allegato assumendo, per il calcolo del valore dell’ammortamento, una vita utile media intesa come rapporto tra la quota di ammortamento totale e il valore lordo complessivo dei cespiti, come risultanti dalla valorizzazione delle corrispondenti immobilizzazioni del proprietario.

Inclusi in $Capex^a$

Fondo Nuovi Investimenti 2/2 – artt. 42, 43

II FONDO NUOVI INVESTIMENTI è nella disponibilità del gestore ed è destinato alla realizzazione di nuovi investimenti e agevolazioni a carattere sociale.

- ❑ Dal 2014 la parte di FoNI che non viene investita entro 2 anni dall'entrata, verrà detratta dal CIN per il seguente importo:

$$\text{FoNI}_{\text{non_inv}}^a = \sum_{n=2012}^{m-2} \max(\text{FoNI}^n - \text{IP}^n; 0) * \text{dfl}_n^m$$

- ❑ La quota investita viene considerata come contributo a fondo perduto e allocata tra le immobilizzazioni in base alla categoria di cespiti realizzati nell'anno.
- ❑ Con riferimento alle tariffe dell'anno m , se la sommatoria dei valori delle immobilizzazioni realizzate fino ai due anni precedenti ($m-2$) è inferiore alla sommatoria dei valori del FoNI riscossi fino ai tre anni precedenti ($m-3$), nell'anno m sono azzerate tutte le componenti del FoNI

Moltiplicatore tariffario θ – art.35

Il MOLTIPLICATORE TARIFFARIO q è pari per ciascun anno “a” (2012, 2013) a:

$$g^a = \frac{VRG^a - \%b * C_b}{\sum_u \text{tarif}_{u,i}^{2012} \bullet (\text{vsca}_{u,i}^{2011})^T + (1 - \%b) * R_b^a} \quad \text{per } R_b^a > C_b$$

$$g^a = \frac{VRG^a}{\sum_u \text{tarif}_{u,i}^{2012} \bullet (\text{vsca}_{u,i}^{2011})^T + (1 - \%b) * R_b^a} \quad \text{per } R_b^a < C_b$$

- ✓ C_b sono i costi delle altre attività idriche da Bilancio al netto dei costi per la realizzazione degli allacciamenti idrico fognari
- ✓ R_b^a sono i ricavi delle altre attività idriche come risultanti a Bilancio al netto dei contributi di allacciamento e solo per il 2013 al netto della gestione della fognatura bianca
- ✓ $\%b = (R_b^1 + 0,5 * R_b^{2,a}) / R_b^a$
- ✓ R_b^1 è la somma dei ricavi derivanti dallo svolgimento delle prestazioni di servizi accessori agli utenti
- ✓ $R_b^{2,a} = R_b^a - R_b^1$

I corrispettivi per le altre attività idriche, con l'esclusione dei contributi di allacciamento, saranno valorizzati in ciascun anno a applicando il moltiplicatore tariffario θ

Integrazione moltiplicatore tariffario θ – art.35

Per gli utenti del servizio di depurazione è previsto un incremento del moltiplicatore tariffario θ pari a:

$$\Delta g_{\text{dep}}^a = \frac{\text{Rimb}_{335}}{\sum_u \text{tarif}_{\text{dep},u}^{2012} \cdot (\text{vscal}_{\text{dep},u}^{2011})^T}$$

- ❑ E' la componente di costo riconosciuta per la restituzione in base alla sentenza della CC n. 335/2008
- ❑ Al denominatore il ricavo stimato dalla fornitura del servizio di depurazione agli utenti allacciati

Moltiplicatore θ in ATO multi gestore – art.36

Ulteriori indicazioni sul moltiplicatore tariffario:

- ❑ All'interno di uno stesso ATO dove siano presenti più ambiti tariffari soggetti a un processo di convergenza, va rispettata la seguente relazione tra il moltiplicatore complessivo ed i moltiplicatori dei singoli ambiti tariffari

$$\sum_j \mathcal{G}_j^a \left(\sum_u \underline{\text{tarif}}_{u,i}^{2012} \bullet (\underline{\text{vscal}}_{u,i}^{2011})^T + R_b \right) = \mathcal{G}^a \sum_j \left(\sum_u \underline{\text{tarif}}_{u,i}^{2012} \bullet (\underline{\text{vscal}}_{u,i}^{2011})^T + R_b \right)_j$$

- ❑ All'interno dello stesso ATO più gestori in accordo e previo assenso dell'Ente d'Ambito possono adottare lo stesso moltiplicatore fornendo le variabili economiche complessive della gestione somma.
- ❑ Ciò è possibile anche per i gestori distinti al 31 dicembre 2011 che si sono successivamente fusi nel 2012

Conguagli 1/3 – art.45

Le seguenti voci di costo saranno oggetto di valutazione a consuntivo ai fini della determinazione del vincolo aggiornato ai ricavi del gestore (VRG_{agg}^a) per l'anno $a = (2012; 2013)$:

- a) costo dell'energia elettrica
- b) saldo conguagli e penalizzazioni
- c) rimborso ex d.m. 30 settembre 2009
- d) contributi Ente d'ambito
- e) contributo Autorità
- f) costo delle forniture all'ingrosso transfrontaliere
- g) costi delle attività afferenti al SII sostenuti per variazioni sistemiche nelle condizioni di erogazione del servizio verificatesi in corso d'anno o nell'anno precedente
- h) costi delle attività afferenti al SII sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali

Non è previsto il conguaglio
del'IRAP né il conguaglio
vs. i grossisti

Per l'anno 2012 il costo dell'energia elettrica sarà conguagliato integralmente, mentre per l'anno 2013 sarà conguagliato nel limite del 10% in più rispetto al consumo medio nazionale dei gestori del SII.

$$Rc_{EE}^{2015} = \left\{ \min[CO_{EE}^{2013,reali}; (\overline{CO_{EE}^{2013}} * kWh_i^{2013}) * 1,1] - CO_{EE} \right\}$$

Le voci da b) a f) sono conguagliate integralmente

Conguagli 2/3 – art.45

- ❑ Il conguaglio degli oneri inerenti la voce g) *“costi delle attività afferenti al SII sostenuti per variazioni sistemiche nelle condizioni di erogazione del servizio verificatesi in corso d’anno o nell’anno precedente”* è possibile su istanza motivata e documentata con contabilità separata, se dovuti a:
 - ✓ variazioni normative e regolamentari aventi impatto sul perimetro delle attività svolte o sui livelli di qualità richiesti;
 - ✓ variazioni delle attività svolte dietro richiesta dell’Ente affidante;
 - ✓ entrata in funzione di nuovi impianti o dismissione di vecchi impianti;
 - ✓ variazioni dei contributi in conto esercizio.
- ❑ Il conguaglio degli oneri inerenti la voce h) *“costi delle attività afferenti al SII sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali”* è possibile su istanza motivata se tali eventi sono riconosciuti calamità naturale da un atto pubblico. Per tali oneri andrà mantenuta una contabilità separata.
- ❑ Le variazioni sistemiche dei costi, intervenute all’anno n-2, sono riconosciute solo a conguaglio per gli anni n-2 e n-1, mentre entrano stabilmente a far parte del vincolo dall’anno n.
- ❑ L’eventuale aggravio di costi è riconosciuto solo nei limiti della differenza tra i costi operativi riscontrati a bilancio e la componente dei costi operativi determinata secondo i criteri e le modalità del MTT.

Conguagli 3/3 – art.45

- ❑ In ciascun anno “a” (2012; 2013), il conguaglio maturato dal gestore ($Cong^a$), in relazione al vincolo aggiornato ai ricavi dell’anno in esame (VRG_{agg}) determinato sulla base di quanti indicato al lucido precedente, è pari a:

$$Cong^a = VRG_{agg}^a + \%b(R_{b,effettivi}^a - C_b^a) - \sum_u \underline{tarif}_{u,i}^a \bullet (\underline{vscal}_{u,i}^a)^T - R_{b,effettivi}^a$$

In cui:

$$\underline{tarif}_u^a = \mathcal{G}^a \underline{tarif}_u^{2012}$$

- ❑ Il conguaglio relativo all’anno “a” è applicato all’anno a+2 tenendo conto dell’inflazione
- ❑ Entro il 30 giugno di ogni anno il gestore del SII rende disponibili i dati per calcolare il conguaglio dell’anno precedente
- ❑ E’ infine previsto il conguaglio reciproco tra grossista e gestore entro il 31 luglio dell’anno successivo. Non è previsto un corrispondente conguaglio verso l’utenza.

Acque meteoriche – art. 38

- ❑ Nell'anno 2013, i costi relativi allo svolgimento delle attività di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano, mediante la gestione e manutenzione di infrastrutture dedicate (fognature bianche), nonché delle attività di pulizia e la manutenzione delle caditoie stradali, sono considerati facenti parte

- ❑ I gestori del SII che svolgono le suddette attività non applicano, nell'anno 2013, alcun corrispettivo a fronte dei servizi resi.

INDICE

- ☐ Obiettivo della Presentazione
- ☐ Principi cardine della metodologia tariffaria provvisoria
- ☐ Delibera 585/2012/R/DIR
- ☐ Allegato A
- ☐ Elementi di attenzione ed incertezza
- ☐ Delibera 587/2012/R/DIR

Elementi di criticità e incertezza

- ☐ Chiusura bilanci 2012 / Partite tariffarie pregresse assentite ante aprile 2012
- ☐ Revisione Piani Economico Finanziari / Convenzioni
- ☐ Acque Bianche
- ☐ Trattamento contabile/fiscale FoNI – morosità su FoNI
- ☐ Trattamento contabile/fiscale Allacciamenti
- ☐ Applicabilità MTT ai grossisti

- ☐ Meccanismi di conguaglio / tempistiche / parametro Y
- ☐ Fondo Rischi ed Oneri
- ☐ Capex_{conc}
- ☐ CCN

- ☐ Metodo CIPE
- ☐ Gestione del credito: morosità e deposito cauzionale
- ☐ Incentivazione degli investimenti
- ☐ Metodo definitivo / Ripresa degli investimenti / Bancabilità

INDICE

- ☐ Obiettivo della Presentazione
- ☐ Principi cardine della metodologia tariffaria provvisoria
- ☐ Delibera 585/2012/R/DIR
- ☐ Allegato A
- ☐ Elementi di attenzione ed incertezza
- ☐ Delibera 587/2012/R/DIR

Delibera AEEG n. 587/2012/R/IDR

- ❑ E' avviata un'attività istruttoria in merito alle possibili anomalie riscontrate nell'ambito delle raccolte dati finalizzate alla definizione del metodo tariffario transitorio.
- ❑ In particolare, l'attività è finalizzata ad individuare comportamenti non conformi alle norme vigenti in merito:
 - ✓ Al divieto di fatturare il servizio di depurazione ai clienti non allacciati al depuratore e all'attuazione del DM 30/09/2009, relativamente alle modalità di restituzione della quota tariffaria non dovuta e degli obblighi di informazione agli utenti;
 - ✓ All'inserimento in bolletta di partite perequative improprie, con particolare riferimento ad accantonamenti per fondi di investimento non ricompresi nella tariffa del SII e di fondi per contributi sociali chiaramente specificati.
- ❑ A tal fine, l'Autorità ha predisposto un file di raccolta dati, allegato alla delibera, nel quale i gestori sono chiamati ad indicare, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione della Delibera, l'applicazione di eventuali voci tariffarie non dovute, l'adempimento degli obblighi di cui al DM 30/09/2009, l'applicazione e l'ammontare di eventuali partite perequative locali.
- ❑ L'istruttoria conoscitiva è conclusa entro 180 giorni dal termine di cui sopra.

Tariffa Transitoria

22 gennaio 2013

Torino

Ambito oggettivo di applicazione

Sono interessati i seguenti servizi di pubblica utilità:

- a) captazione, anche a usi multipli;
- b) adduzione, anche a usi multipli;
- c) potabilizzazione;
- d) vendita di acqua all'ingrosso;
- e) distribuzione e vendita di acqua agli utenti finali;
- f) fognature nera e mista, vendita all'ingrosso del medesimo servizio e raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano;
- g) depurazione e vendita all'ingrosso del medesimo servizio, anche ad usi misti civili e industriali;
- h) misura dei servizi.

Applicazione delle tariffe

- Sulla base delle informazioni già trasmesse, eventualmente integrate:
 - a) l'Ente d'ambito predispone la tariffa entro il 31 marzo 2013;
 - b) l'Autorità approva entro i 3 mesi successivi.
- Nel frattempo il gestore applica:
 - a) la tariffa 2012 o la tariffa 2013 approvata prima del 28 dicembre 2012 (purché non abbia modificato l'articolazione comunicata dal gestore), fino alla proposta dell'Ente d'Ambito;
 - b) la tariffa comunicata dal gestore, moltiplicata per il fattore ϑ^{2013} , proposto dall'ente d'Ambito, fino ad approvazione dell'Autorità;
 - c) La tariffa comunicata dal gestore, moltiplicata per il fattore ϑ^{2013} approvato dall'Autorità successivamente alla sua approvazione.
- Le diverse tariffe applicate concorreranno alla quantificazione del conguaglio tariffario 2013, con riferimento ai rispettivi periodi di applicazione.

Valore delle immobilizzazioni

- E' adottato il criterio del costo storico rivalutato alle immobilizzazioni in esercizio o in corso di realizzazione al 31 dicembre 2011
- Indipendentemente dalla proprietà, il riferimento è al costo di prima realizzazione come iscritto nei libri contabili
- Le immobilizzazioni in leasing sono trattate come le immobilizzazioni di un proprietario diverso dal gestore
- Sono escluse le immobilizzazioni radiate/dismesse non inserite nella linea produttiva/in stand-by
- Per le immobilizzazioni acquisite e realizzate da proprietari diversi dagli Enti Locali, si può far ricorso al più vecchio libro contabile disponibile, previa dichiarazione di impossibilità a reperire i libri contabili originali
- Per le immobilizzazioni di proprietà degli Enti Locali o loro aventi causa, in alternativa, è possibile ricostruire il valore di prima realizzazione sulla base dei mutui contratti o di documenti amministrativi contabili, purché tale valore trovi riscontro nei conti patrimoniali
- Sono esclusi le immobilizzazioni in corso con saldi invariati da più di 5 anni

Anticipazioni nuovi investimenti

- E' prevista la possibilità di riconoscere in tariffa una componente destinata a finalizzare i nuovi investimenti. Il valore della componente è determinato sulla base delle seguenti voci di costo
 - a) differenza tra i costi del nuovo metodo tariffario e i costi previsti dai Piani d'ambito se $VRP > VRT$
 - b) ammortamenti delle immobilizzazioni finanziate a fondo perduto
 - c) eccedenza dei costi delle infrastrutture degli Enti Locali rispetto agli oneri passanti (mutui+canoni) e al costo dell'eventuale immobilizzazione immateriale corrispondente
- L' anticipazione è soggetta a verifica di destinazione. La mancata destinazione comporta la sospensione del riconoscimento

Gradualità

- Il vincolo ai ricavi riconosciuto, al netto dei costi passanti, viene confrontato con il medesimo vincolo previsto dai piani economico finanziari (pef) dei persistenti Piani d'ambito
- E' prevista una convergenza su base quadriennale :
 - a) agli OPEX dei pef aggiornati
 - b) agli OPEX di bilancio per i pef non aggiornati
 - c) ai CAPEX da MTT se maggiori dei CAPEX da pef
- E' comunque riconosciuto il servizio del debito di natura finanziaria contratto precedentemente all'entrata in vigore del provvedimento verso soggetti diversi dai propri soci o controllate/controllanti/collegate

Ricavi tariffari

- Sono costituiti da:
 - a) ricavi dall'applicazione della struttura tariffaria alle quantità di competenza comunicate dal gestore (ivi compresi i ricavi per i servizi all'ingrosso)
 - b) ricavi da altre attività idriche esclusi i contributi di allacciamento
 - c) Per l'anno 2013 sono esclusi anche i ricavi per la raccolta e allontanamento delle acque meteoriche

- Per l'anno 2013 i gestori del SII non applicano i corrispettivi per le attività inerenti la raccolta e l'allontanamento delle acque meteoriche ove forniscano tale servizio



Ricavi tariffari ↔ *Ricavi spettanti*

➤ Ricavi spettanti:

- CAPEX
 - OPEX
- } anche delle altre attività idriche
- 50% del margine delle altra attività idriche esclusi i ricavi per le prestazioni e i servizi accessori e i contributi di allacciamento
 - Eventuale differenza tra costi previsti da Piano d'ambito e costi ammessi dal MTT
 - Costo energia elettrica
 - Costo per il servizio all'ingrosso (acquedotto/fognatura/depurazione)
 - Mutui + canoni agli Enti Locali
 - Altri costi passanti

➤ Il confronto tra Ricavi spettanti e Ricavi tariffari determina il valore del moltiplicatore ϑ applicato a tutti i corrispondenti, ivi comprese le tariffe per gli altri servizi idrici

Limitazione del ϑ

- Se il valore di ϑ eccede un incremento del 6.5% per l'anno 2012 o 2013, il rispettivo valore è posto pari a:
 - a) 1.065 per il 2012;
 - b) $1.065 \cdot \vartheta^{2012}$ per il 2013.
- L'autorità, in collaborazione con l'Ente d'Ambito, avvia un approfondimento sui dati trasmessi per ammettere il riconoscimento dell'eventuale valore eccedente